

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Al Comitato di Direzione della Fiat

Milano, 16 luglio 1976

Il ricorso alla stampa quotidiana ha permesso di accrescere considerevolmente l'efficacia dei nostri interventi diretti presso i leader politici e delle nostre manifestazioni pubbliche. In tal modo abbiamo potuto concludere bene la nostra azione di pressione per l'elezione europea iniziata nel 1967.

Resta da ottenere, sul piano nazionale, la ratifica della Convenzione e l'adozione della legge elettorale. E bisogna prepararsi fin da ora ad affrontare nel modo migliore possibile l'elezione europea. L'Europa è giunta al momento della scelta tra il successo e il fallimento, ma solo con l'elezione europea questa scelta diventerà chiara e pubblica. Bisogna riuscire a rimettere in moto l'Unione economico-monetaria, e a realizzare i primi elementi concreti dell'Unione europea. Tutto ciò, in pratica, significa un esecutivo democratico, sia pure modesto e iniziale, europeo. È dunque questo l'obiettivo da perseguire con l'elezione che altrimenti lascerebbe la Comunità con i poteri decisionali attuali che si sono rivelati insufficienti. È quanto, del resto, cominciano a dire gli uomini politici europei più seri come Andreotti, Brandt, Tindemans, ecc.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini